**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE**

**DELLE ATTIVITA’ EDUCATIVE E DIDATTICHE**

**CONSIGLIO DI CLASSE**

**………………..**

**ANNO SCOLASTICO 2023/24**

**DATA DI APPROVAZIONE**

………………………………………………….

|  |
| --- |
| **CURRICOLO DI ISTITUTO** |
| L’IIS “I e V. Florio” di Erice, nel rispetto della normativa vigente (Decreto interministeriale 92 del 24 maggio 2018), promuove l’acquisizione delle **competenze** attraverso **unità didattiche di apprendimento** interdisciplinari, in cui i saperi delle singole discipline, raccolte nei quattro **assi culturali**, diventano **strumenti** dell’attività di insegnamento - apprendimento. Lo svolgimento delle uda non è da considerarsi attività extra ma una modalità innovativa per organizzare l’insegnamento e garantire il successo formativo degli studenti. Il curricolo di istituto prevede per ciascun anno scolastico **quattro uda trasversali,** ciascuna della durata di un **bimestre.** Ogni dipartimento programma ed effettua scelte didattiche **tenendo conto** del curricolo di istituto, rispettandone temi, tempi, metodi e criteri di valutazione.I docenti, nel rispetto della specificità delle discipline, organizzano le attività confrontandosi con i colleghi del proprio dipartimento e collaborando all’interno del Consiglio di classe per garantire l’approccio trasversale allo svolgimento delle uda. Le uda costituiscono l’elemento di base della **certificazione delle competenze** **per assi culturali** da rilasciare agli studenti al termine del **secondo** e del **quinto** anno. Ciascuna scheda di certificazione riporterà le uda di apprendimento in cui lo studente è stato impegnato nel suo percorso di studi, con l’indicazione della **quota oraria** relativa a ciascuna competenza. **Indicazioni operative:*** Al termine di ogni bimestre, ciascun docente, **secondo quanto programmato in sede di dipartimento,** somministra allo studente **il compito di realtà** previsto dall’ uda.
* Il compito di realtà fornisce elementi per la valutazione formativa **da integrare** con ulteriori modalità di verifica (osservazione del processo di apprendimento, pove scritte e orali, prove pratiche, test, esercizi, questionari, confronti e dialoghi).
* I compiti di realtà delle uda n 1 e n 4 delle discipline: Italiano, Matematica, Inglese, Francese, Scienza degli alimenti sono svolti esclusivamente in forma scritta poiché hanno valore anche di **prove parallele** somministrateai fini dell’autovalutazione di istituto. Per le altre discipline i compiti di realtà possono essere strutturati in forma di verifica scritta, orale o pratica.
* Le uda consentono agli studenti l’acquisizione sia **delle competenze disciplinari che delle competenze di Ed. civica (Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica, adottate in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n 92).**
* Ciascun docente, al termine del **quadrimestre,** esprime la propria valutazione per l’insegnamento di Educazione civica utilizzando una griglia che tiene conto di tre indicatori e cioè conoscenze, abilità, atteggiamenti, secondo vari livelli di acquisizione delle competenze. Sulla base di tali **elementi conoscitivi**, il coordinatore di Ed. civica, docente di Diritto ed Economia di ciascun C.d.c (**Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica, adottate in applicazione della Legge 20 agosto 2019, n 92)** formula la proposta di valutazione di Ed. civica che verrà discussa ed approvata **in sede di scrutinio intermedio e finale.**
* Le uda prevedono **attività di recupero** per gli studenti che incontrino difficoltà lungo il percorso di apprendimento. Tali attività di recupero **in itinere** sono predisposte da ciascun docente secondo le indicazioni del proprio dipartimento.
* I tutor/coordinatori di classe, nel redigere i **PFI**, inseriscono le tematiche generali delle **uda e i Focus di Ed. civica** nonché le esperienze di **PCTO** e le attività di ampliamento e arricchimento dell’offerta formativa.

 **VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE INSEGNAMENTO ED. CIVICA** * Il docente di ciascuna disciplina, durante il percorso formativo, utilizza la griglia **Criteri di valutazione di Ed. Civica** per valutare i livelli di competenza raggiunti dallo studente e li registra, prima dello scrutinio intermedio e finale, **su apposita scheda in Excel**
* Dalla media dei voti per asse si ottiene la valutazione delle competenze per Asse culturale utile ai fini della certificazione delle competenze del secondo e del quinto anno
* Dalla media totale dei voti dei quattro assi si ottiene la proposta di un voto che il coordinatore di Ed. civica farà al C.d.c in sede di scrutinio intermedio e finale.
 |

|  |
| --- |
| **Competenze chiave per l’apprendimento permanente**( Quadro di Riferimento europeo - Raccomandazione del 23 Maggio 2018) |
| 1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. Competenza in maniera di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
 |

|  |  |
| --- | --- |
| **Competenze relative al profilo in uscita****Area generale** ( D.Lgs.n.61 del 2017 e D.i. n.92 del 2018, Allegato 1) | **Assi culturali indicati nel** **regolamento attuativo** |
| 1. Agire in riferimento a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
 | Storico-socialeStoriScient.- tec. e professionale |
| 1. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
 | LinguaggiScient.- tec. e professionale |
| 1. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
 | Storico - Storico-socialeScient.- tec. e professionale |
| 1. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
 | Linguaggi Storico-socialeScient.- tec. e professionaletorico  |
| 1. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
 | Linguaggi |
| 1. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
 | LinguaggiStorico-sociale |
| 1. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
 | LinguaggiScient.- tec. e professionale |
| 1. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
 | MatematicoScient.- tec. e professionale |
| 1. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
 | Storico Scient.- tec. e professionale |
| 1. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
 | Storico – Storico-socialeMatematicoScient.- tec. e professionale |
| 1. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
 | Storico -Scient.- tec. e professionaleStorico-sociale |
| 1. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi
 | StoricoMatematicoStorico-sociale |

|  |
| --- |
| **Competenze di indirizzo relative al profilo in uscita, declinabili in traguardi intermedi**(asse dei linguaggi: seconda lingua straniera; asse scientifico, tecnologico e professionale) (D.lgs.n.61 del 2017,Articolo 3, comma 1, lettera g)  |
|

|  |
| --- |
| 1. Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
 |

 |
| 1. Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un’ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell’innovazione.
 |
| 1. Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
 |
| 1. Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati
 |
| 1. Valorizzare l’elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative
 |
| 1. Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunica-zione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
 |
| 1. Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il pa-trimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la pro-mozione del *Made in Italy.*
 |
| 1. Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell’ecosostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
 |
| 1. Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di *Hospitality Management,* rapportandosi con le altre aree aziendali, in un’ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
 |
| 1. Supportare le attività di *budgeting-reporting* aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di *Revenue Management,* perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
 |
|

|  |
| --- |
| 1. Contribuire alle strategie di *Destination Marketing* attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.
 |
|  |

 |

**UNITA’ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO**

( **utilizzare la tabella relativa alla classe**)

|  |
| --- |
| **UDA TRASVERSALI CLASSE PRIMA** |
| **Primo bimestre**UDA N° 1Tematica generaleEssere cittadini consapevoli nel rispetto delle regole Focus Ed. Civica:I diritti e doveri dello studente di oggi e del cittadino di domani**Secondo bimestre**UDA N°2Tematica generaleIgiene, sicurezza, benessere e saluteFocus Ed. Civica:Educazione alla salute e al benessere: sicurezza e prevenzione**Terzo bimestre**UDA N° 3Tematica generaleLa percezione di sé e il rapporto con gli altriFocus Ed. Civica:La costruzione dell’identità e del rispetto dell’altro**Quarto bimestre**UDA N°4Tematica generaleL’ambiente, un bene da proteggereFocus Ed. CivicaEducazione ambientale : il concetto di ecosostenibilità |

|  |
| --- |
| **UDA TRASVERSALI CLASSE SECONDA** |
| **Primo bimestre**UDA N° 1Tematica generale: Famiglia, economia e societàFocus Ed. CivicaLa Costituzione e i rapporti etico - sociali**Secondo bimestre**UDA N° 2Tematica generale: Promuoviamo il nostro territorio, culla di civiltà.Focus Ed. CivicaLa tutela dell’ambiente**Terzo bimestre**UDA N° 3Tematica generale: Lo sport: civiltà, salute e linguaggioFocus Educazione CivicaEducazione alla salute: un corretto stile di vita**Quarto bimestre**UDA N° 4Tematica generale: Turismo e naturaFocus Ed. CivicaLa tutela del patrimonio e delle risorse naturali |

|  |
| --- |
| **UDA TRASVERSALI CLASSE TERZA** |
| **Primo bimestre**UDA N° 1Tematica generale: Il territorio tra tradizione e innovazioneFocus Ed. CivicaIl turismo e lo sviluppo eco-sostenibile **Secondo bimestre**UDA N° 2Tematica generale: Il lavoro come opportunitàFocus Ed. CivicaDiritto al lavoro e crescita economica**Terzo bimestre**UDA N° 3Tematica generale: Viaggi e viaggiatoriFocus Ed.CivicaLa libertà di circolazione**Quarto bimestre**UDA N° 4Tematica generale: Dimmi dove, come mangi e soggiorniFocus Ed. CivicaEducazione alimentare e salute |

|  |
| --- |
| **UDA TRASVERSALI CLASSE QUARTA** |
| **Primo bimestre**UDA N° 1Tematica generale: Un corretto stile di vitaFocus Ed. Civica:Le norme e la tutela dei lavoratori**Secondo bimestre**UDA N° 2Tematica generale: Cultura, economia e ambiente.Focus Ed. CivicaGestione sostenibile e lotta agli sprechi**Terzo bimestre** UDA N° 3Tematica generale: Cambiamenti delle abitudini e dei valori nel tempo e nello spazioFocus Ed. Civica:Diritto nazionale e internazionale: le trasformazioni geopolitiche**Quarto bimestre**UDA N° 4Tematica generale: Cittadinanza attiva e responsabileFocus Ed. CivicaLa partecipazione alla vita democratica |

|  |
| --- |
| **UDA TRASVERSALI CLASSE QUINTA** |
| **Primo bimestre**UDA N° 1Tematica generale: conoscere per valorizzareFocus Ed. CivicaL’UE nella valorizzazione/tutela del patrimonio ambientale e culturale **Secondo bimestre**UDA N° 2Tematica generale: Prevenzione, salute e benessereFocus Ed. CivicaLa Costituzione e la tutela della salute**Terzo bimestre**UDA N° 3Tematica generale: Ambiente e sviluppo sostenibileFocus Ed.CivicaAgenda 2030**Quarto bimestre**UDA N° 4Tematica generale: La costruzione del futuro tra problemi e prospettiveFocus Ed. CivicaLa cittadinanza digitale |

**Griglia di Valutazione di Ed. Civica**

( Strumento utile a tutti i docenti del C.d.c per valutare il percorso degli studenti e fornire elementi conoscitivi al coordinatore di Ed. civica prima dello scrutinio intermedio e finale)

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Indicatori** | **Descrittori** | **Livelli** |
| **Conoscenze** | Le conoscenze acquisite e consolidate sui temi proposti vengono elaborate in modo autonomo e utilizzate in contesti diversi. | 4 |
| Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate ed organizzate. Se sollecitato, lo studente sa metterle in relazione, riferirle ed utilizzarle nel lavoro in contesti noti. | 3 |
| Le conoscenze sui temi proposti sono sufficienti, organizzabili e recuperabili con l’aiuto del docente o dei compagni. | 2 |
| Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili solo con l’aiuto del docente. | 1 |
| **Abilità** | Lo studente apporta contributi personali ed originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti. | 4 |
| Lo studente sa applicare le conoscenze alle esperienze vissute, coniugando la prassi alla teoria  | 3 |
| Lo studente collega le conoscenze delle tematiche proposte nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza. | 2 |
| Lo studente mette in atto solo in modo sporadico con l’aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità relative ai temi trattati. | 1 |
| **Atteggiamenti** | **Impegno e responsabilità** | Nelle attività proposte lo studente si dispone positivamente e fattivamente a risolvere i problemi del gruppo in cui opera. Mostra consapevolezza e senso di responsabilità nell'interazione con il gruppo. | 4 |
| Nelle attività proposte lo studente dimostra impegno nel risolvere i problemi del gruppo in cui opera ed è in grado di proporre soluzioni efficaci solo se condivise. | 3 |
| Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo ma si adegua alle soluzioni discusse o proposte dagli altri. | 2 |
| Chiamato a svolgere un compito, lo studente si disinteressa alla realizzazione dello stesso | 1 |
| **Pensiero critico** | Posto di fronte ad una situazione nuova lo studente è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad arricchire il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale | 4 |
| In situazioni nuove lo studente comprende le ragioni degli altri è disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diverse dai propri. | 3 |
| Lo studente ascolta il punto di vista degli altri, sebbene, posto in situazioni nuove, riesca con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti. | 2 |
| Lo studente non è disposto ad accogliere il punto di vista degli altri e, posto in situazioni nuove, non adegua i propri ragionamenti e non si predispone al confronto. | 1 |
| **Condivisione e partecipazione** | Lo studente sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all’interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti. | 4 |
| Lo studente condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all’interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri. | 3 |
| Lo studente condivide il lavoro con il gruppo di appartenenza, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato. | 2 |
| Lo studente partecipa in modo estemporaneo alle attività di gruppo e solo se più volte sollecitato da docenti e compagni. | 1 |

**TABELLA DI CONVERSIONE PUNTEGGI IN VOTI**

 Il voto ottenuto dopo la conversione viene riportato sulla scheda Excel per lo scrutinio intermedio e finale.

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Punteggio** | Fino a 8 | Da 9 a 12 | Da 13 a 14 | Da 15 a 16 | Da 17 a 18 | Da 19 a 20 |
| **Voto** | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

|  |
| --- |
| **PROFILO IN USCITA** **(Solo per il triennio)** |
| **INDIRIZZO :**  |
| Il **Diplomato** **di istruzione professionale** nell’indirizzo...........................................................................al termine del percorso di istruzione, deve essere in possesso di specifiche **competenze tecniche, economiche** e **normative** nellefiliere dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera, nei cui ambiti **interviene** in tutto ilciclo di organizzazione e gestione dei servizi. In particolare, gli studenti,aconclusione del percorso di studio, sono in grado di: ( Vedi PTOF) |

|  |
| --- |
| **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE** |
|  |

|  |
| --- |
| **LINEE METODOLOGICHE** |
| * Progettare l’attività didattica nel **rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento** degli allievi nonché delle loro aspirazioni e interessi.
* Porre in primo piano il lavoro svolto in classe dagli alunni, predisponendo **attività di tipo laboratoriale.**
* Stimolare la curiosità degli alunni creando situazioni di **problem solving.**
* Organizzare attività di **cooperative learning**.
* Valorizzare le capacità di **autoapprendimento**.
* Valorizzare le capacità di **autovalutazione**.
* Incentivare l’uso delle **nuove tecnologie** ai fini del conseguimento della certificazione **EIPASS**
* Stimolare il **pensiero creativo e divergente**.
* Organizzare esercitazioni laboratoriali modello **Invalsi** per lo svolgimento delle prove nazionali previste per le classi seconde e quinte;
* Predisporre la partecipazione degli allievi a **concorsi** specifici del settore alberghiero, a convegni e manifestazioni culturali, a fiere e mostre, a gite di istruzione, visite presso le aziende presenti nel territorio, incontri con autori, progetti sulla salvaguardia dell’ambiente e della salute, progetti di Ed. alla legalità
* Incentivare l’acquisizione delle **competenze linguistiche** con certificazione Cambridge
* Partecipazione ai **PCTO**
 |

|  |
| --- |
| **VERIFICHE E VALUTAZIONE** |
| In ottemperanza ai riferimenti normativi in materia di valutazione, il Collegio dei docenti stabilisce di: * effettuare una **valutazione diagnostica** per accertare i livelli di partenza degli alunni delle **classi prime**;
* procedere a periodiche e frequenti **verifiche formative** per valutare l’efficacia delle azioni didattiche e registrare i progressi degli alunni nell’apprendimento;
* effettuare **verifiche bimestrali** elaborate dai C.d.c per accertare l'acquisizione delle competenze delle UDA attraverso compiti di realtà;
* effettuare **prove per classi parallele all'inizio e alla fine dell’anno scolastico** ai fini dell’autovalutazione di istituto ( i compiti di realtà UDA n 1 e n 4 delle discipline: Italiano, Matematica, Inglese, Francese, Scienza degli alimenti saranno svolti in forma scritta ).
* poter effettuare **diverse forme di verifica**: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, ecc. in modo tale che il voto possa essere espressione di una sintesi valutativa di molteplici elementi;
* effettuare prove di verifica adatte agli alunni con **B.E.S** e con **D.S.A.** , predisponendo strumenti compensativi e dispensativi;
* effettuare prove di verifica adatte agli alunni con **bisogni educativi speciali**, secondo quanto stabilito nelle loro programmazioni (differenziate o personalizzate);
* adottare **griglie di valutazione** per le prove scritte/orali/tecnico-pratiche, elaborate da ciascun dipartimento;
* adottare la **griglia di valutazione del comportamento** per l’attribuzione del voto di condotta;
* adottare una **griglia per la valutazione trasversale dell’insegnamento dell’Ed. civica**
* valutare il processo di apprendimento degli alunni adottando la **griglia generale** approvata dal collegio dei docenti e inserita nel PTOF;
* informare le famiglie nei diversi momenti del percorso scolastico;
* portare in visione agli studenti le esercitazioni scritte, oggetto di valutazione, entro e non oltre **dieci giorni** dal loro espletamento;
* consegnare anche per via telematica gli elaborati all’ufficio di segreteria al termine di ogni quadrimestre;
* certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno al termine del secondo e del quinto anno.
* Inoltre, tenuto conto che “… ai fini della validità dell’anno scolastico, compreso quello relativo all’ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato” (art. 14 comma 7 del Regolamento per la valutazione degli alunni di cui al D.P.R. n°122/2009), il Collegio dei docenti ha deliberato il **limite massimo di assenze** dalle lezioni per ciascun anno di corso, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio. La tabella di riferimento è pubblicata nel PTOF (Regolamento di Istituto)
* **Per gli alunni con bisogni educativi speciali con programmazione differenziata** la quota di assenze consentite viene calcolata in riferimento al monte ore personalizzato stabilito nei rispettivi PEI.
 |

|  |
| --- |
| **RECUPERO E SOSTEGNO** |
| Si provvederà a colmare, nel corso dell’anno, eventuali carenze con interventi individualizzati. Al termine del 1° quadrimestre, per il recupero si potrà effettuare una pausa didattica o si procederà con il recupero in itinere, secondo quanto previsto dal PTOF. |

**ALLEGATI**

Griglia generale di valutazione

Griglia del comportamento

 Il Consiglio di classe